



## Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

### COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 43 DEL 27-12-2016

OGGETTO:  
COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 15:30, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

|                        |   |                    |   |
|------------------------|---|--------------------|---|
| PASQUI GIANLUCA        | P | MARUCCI LEO        | P |
| LUCARELLI ROBERTO      | A | MANCINELLI ROBERTO | P |
| CERVELLI ERIKA         | P | TROJANI FABIO      | P |
| NALLI ANTONELLA        | P | TAPANELLI PIETRO   | P |
| VITALI TIZIANA         | P | CAPRODOSSI ANDREA  | A |
| PEPE ALBERTO           | P | FANELLI MARCO      | P |
| QUACQUARINI GIAN MARCO | P |                    |   |

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 2 Presenti n. 11

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.

MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

VITALI TIZIANA

MARUCCI LEO

FANELLI MARCO

**Il Sindaco Presidente** procede alle seguenti comunicazioni:

“Mi scuso, è passato un po’ di tempo dall’ultimo consiglio comunale. Non credo nemmeno di dover rimarcare il perché siano trascorsi un po’ di giorni, per alcuni tanti (probabilmente per chi è lontano dalla realtà di questa città) per altri forse un po’ meno rispetto ai tanti, ma chi sta vivendo la quotidianità di Camerino e del territorio non solo capisce perché, ma ritengo anche che lo giustifica ampiamente. Seppure qualcuno mi dice che forse i ringraziamenti non devono nemmeno esser fatti, io ritengo invece che questo territorio ha l’obbligo di dire grazie al Presidente della nostra Regione, Ceriscioli che fin dal primo momento si è distinto per capacità istituzionale, politica e affezione nonostante lo consideravo un po’ lontano. Non essendo le sue origini di questa terra forse è il Presidente che pensavo più lontano di tanti altri, invece si sta rivelando una grande forza per questa terra. E l’ho apprezzato in particolare dove ci siamo trovati sin dai primi momenti a confrontarci su temi importanti come commercio, Università, rilancio della città, sin dai primi momenti. Non posso che stringermi a lui con un abbraccio di stima e gratitudine. Stessa cosa devo dire per il Commissario Straordinario Vasco Errani che addirittura prima del 26 ottobre, con l’ing. Curcio e l’ing. Dolce, era a Camerino per salvare le sei attività commerciali al piano terra del Palazzo Macchiati. Grazie poi all’ing. Curcio e tramite lui a tutta la Protezione Civile, grazie alla Croce Rossa, grazie ai Vigili del Fuoco, grazie ai volontari che sin dal primo momento hanno lavorato per tornare a poter far splendere un po’ di luce in un territorio che onestamente di difficoltà oggi ne ha tante. Se vogliamo andare a valutare la situazione o ad esprimere valutazioni di critica in quello che si sta facendo, dal governo a scendere fino agli ultimi tasselli che siamo noi, si può esprimere tutta la critica che si pensa di fare. Ma se si guarda realmente a ciò che è accaduto e si fa una valutazione attenta di quello che ci è venuto addosso oggi l’unica parola che non mi stanco di dire è grazie. Per il consiglio comunale è trascorso qualche giorno ma gli incontri con la città sono quotidiani e consueti, abbiamo fatto più di un incontro pubblico per spiegare quello che noi conosciamo, il fatto di non conoscere non significa che non si stia facendo. Non tutto oggi mi risulta chiaro ma non perché la cosa non è chiara, semplicemente perché forse un terzo dell’Italia è in grande difficoltà, forse tante sono le città che hanno subito danni, forse ogni giorno c’è un problema in più da sanare. Questa è una situazione drammatica in divenire. Devo anche riconoscere che sin dal primo momento c’è stata la volontà di vicinanza dell’intero consiglio comunale, non si è ragionato su divisioni e voglio che la gente lo sappia. Voglio che il cittadino sia convinto che c’è una macchina che si sta muovendo all’unisono, seppure ci possono essere delle divergenze di vedute, ma l’unico obiettivo è far bene per Camerino. Sono 6063 le richieste di sopralluogo, sono stati eseguiti 2796 sopralluoghi, considerato che le prime ore non si potevano fare sopralluoghi. 846 sono gli edifici risultati agibili. 2050 le persone tra residenti e studenti UNICAM che soggiornano nelle strutture alberghiere. Io ho sentito parole forti sul discorso delle persone “deportate” verso la costa ma questo è un termine che personalmente non mi piace. Ritengo che non è stato deportato nessuno. In una catastrofe così generale non so cosa altro si poteva fare. Quando si dice “deportare” le persone in altre zone è un termine forte ma qual era l’alternativa in quelle ore? Di certo questa è una soluzione che, seppur in una prima fase ha allontanato qualche cittadino, ha consentito di mettere tutti al riparo anche in termini psicologici e vi dico che l’importanza è anche quella psicologica. Considerata la normativa nazionale, ho emesso un’ordinanza per far rientrare le persone con le case agibili dagli alberghi ma quell’ordinanza è stata smentita da una circolare della protezione civile nazionale la quale ha detto che proprio per far fronte a quelle che sono probabilmente le paure, questi concittadini hanno la possibilità di rimanere fino al 12 gennaio. Di certo chi

gestisce in ambito nazionale queste cose con competenza, avrà pensato che andare a sanare la paura diventa un fattore sociale importante. Quindi sono tornato indietro con l'ordinanza allineandomi con quelle che sono le volontà nazionali che hanno basi solide. Non si può mettere in discussione tutto. Se qualcuno al di sopra di noi si muove in un certo modo di certo ci sono delle motivazioni. A me non piace essere tacciato per chi ha portato avanti solo la logica universitaria. E quando dico io, intendo l'amministrazione comunale e l'intero consiglio comunale, se mi posso permettere, si è mosso sin da subito su tutti i fronti. Tutte le cose sono state considerate alla stessa identica maniera con un'unica visione e abbiamo pensato che Camerino doveva ripartire da tutto. Ho anche sottolineato, di fronte alla commissione ambiente e a illustri personaggi che avevano trascorso un pomeriggio a parlare di opere d'arte, ripetendo quello che a suo tempo aveva detto il vescovo di Udine altrimenti non avrei mai fatto quell'affermazione, che devono venire prima le fabbriche poi le case e poi il resto se ci sono i soldi. Ho detto che a me piaceva più pensare a tutto insieme senza dare una priorità così netta. A distanza di 40 / 50 giorni il nostro ateneo è ripartito, ha laureato dopo pochi giorni giovani informatici, giovani biologi e ha ripreso il suo iter che non sarà un iter di normalità perché non siamo in una situazione di normalità, ma di certo un'Università che sta facendo i suoi passi in maniera importante per come li faceva prima. Contestualmente le nostre scuole sono ripartite. 1860 ragazzi, perdonatemi se ci sono errori in qualche numero sono tornati a scuola. Un'emozione grandissima il primo giorno di scuola vedere i banchi tutti pieni in strutture a norma che abbiamo messo a disposizione. Nessuno mai ha parlato dell'ospedale perché è andato tutto bene fin dai primi momenti e quasi lo abbiamo dimenticato. Ma il nostro ospedale ha funzionato sempre perfettamente. Mi sono complimentato con il personale per l'eccellente operazione che hanno portato avanti nell'emergenza. Non mi sono dimenticato le partite IVA. Ringrazio i commercianti che hanno voluto inviare una bellissima nota di ringraziamento, siamo noi che ringraziamo. L'operazione fatta a Camerino non è accaduta in altri comuni. Abbiamo fatto ripartire più di 50 attività commerciali. Non è una corsa al più bravo. Qui non c'è una corsa per chi riesce a velocizzare una cosa. Adesso vi faccio un esempio. Se parliamo di andare a puntellare la città e riaprire la zona rossa partiamo da un concetto di una zona rossa rivisitata sei volte. Neppure ad amatrice è stata rivisitata per sei volte la zona rossa. Nel momento in cui si parte con un GTS, Gruppo Tecnico di Sostegno, seguendo la normativa, ad esempio partendo da San Venanzio si arriva a puntellare fino al Museo di San Domenico. Lì ci si ferma. Venisse qualcuno a spiegare come si fa ad andare più veloci. Il comando dei Vigili del Fuoco non può metterlo in sicurezza e si deve fare una gara. Sono tutti argomenti che stiamo trattando. Se partiamo dal monumento Vitalini anche lì stiamo puntellando ma ci fermeremo esattamente a San Domenico. Se poi da Vitalini andiamo verso il centro ci si ferma prima del Duomo che ha problemi grandissimi. Per i campanili c'è già un progetto e li stanno sistemando i Vigili del Fuoco ma l'abside ha bisogno di una gara. Se passiamo da Santa Maria in Via abbiamo aperto fino a dove si è potuto aprire. Quando si va nella zona dove è la tabaccheria La Fenice abbiamo fatto miracoli. La zona rossa arriva a confine di piazza Neghelli. Non è stato fatto un regalo a nessuno ma quello che è consentito dalla legge. Un'altra precisazione sui container definiti "scandalosi" con i bagni in comune. Potrebbe essere tutto vero se fosse per lunghi periodi ma non è per quello. Le direttive nazionali sono autonoma sistemazione, alberghi, case di legno. I container sono una cosa in più che siamo riusciti ad ottenere per una situazione come quella di Camerino. Non ce li hanno tutti, solo Norcia e Camerino. Sono "campi tenda", ostelli, per far fronte a una necessità grandissima che era quella di non far chiudere un'Università. Io penso che Camerino è anche la sua

Università. Ha un peso importante, come importante ce l'ha il commercio, come importante ce l'ha l'ospedale. Camerino è un insieme di cose importanti. Quegli ostelli, quei campi tenda rigidi, consentono a quasi 400 studenti di poter ricominciare l'attività. L'università dove li metteva i 400 studenti? E siccome l'allora Presidente del Consiglio Renzi promise l'installazione dei container insieme a Errani e Curcio e al Presidente della Regione, allora dissi che se si poteva avremmo chiesto qualche modulo in più per qualche famiglia. Ma nessuno costringe le famiglie ad andare lì, è una cosa in più. Le istituzioni stanno lavorando su un unico tavolo, alla pari. Non c'è il comune o l'università. Si ragiona tutti insieme. Contestualmente a questo sono state indicate le aree. Bisogna individuare le aree, bisogna fare la richiesta alla Regione e dopo si iniziano i lavori. Alcune delle aree comunicate alla Regione non andavano bene, altre sono state individuate ma non bastano e si stanno individuando altre zone. In questi 40/50 giorni di cose ne sono state messe in cantiere molte fino all'ultima che è stato un dono graditissimo all'Università e alla Città consistente nella donazione di un college. Il nostro Vicesindaco attualmente è in Trentino con il Rettore proprio per questa cosa, che da qui a dieci/undici mesi permetterà di avere 400 posti donati all'Università per i nostri studenti. Questo ci farà guardare in proiezione futura con un ottimismo maggiore. Sono andato nelle varie strutture ricettive a sentire i nostri concittadini. Capisco però che la comunicazione non è mai sufficiente. Per quante cose posso dire non raggiunge mai tutti. Forse questa è la lacuna più grande che mi sento di avere ma non riesco nemmeno a capire come poter comunicare tutto sempre a tutti. Stiamo facendo il massimo. Cercheremo di capire come entrare sempre più all'interno dei nuclei familiari per portare a conoscenza di quanto si sta facendo. Sin dalle prime ore gli allevatori sono stati messi in condizione di non abbandonare il loro bestiame. E' tutto migliorabile. Questa è stata la metodologia con la quale fino ad oggi ci si è mossi. La cosa che mi dà più speranza è la consapevolezza ferma di avere le istituzioni vicine. Ogni qual volta chiamo i riferimenti del governo regionale o nazionale rispondono e fanno del loro meglio. Prima di dire che può far meglio il Presidente della Regione dico che può far meglio il Sindaco di Camerino. Tutti i giorni penso quante cose ho sbagliato o potrei fare in maniera migliore. Il Sindaco oggi è una persona che ha la grande voglia di aiutare o di essere una pedina che insieme alle altre pedine aiuta a far ripartire la propria casa e la casa dei propri figli. Questo è il Sindaco di Camerino. A me delle polemiche politiche, di chi scrive vergogna dei consigli comunali non mi importa, a me importa della gente e io ce la metterò tutta, con i miei limiti, con le mie mancanze. Questa è una sintesi che volevo comunicare in questo consiglio comunali, unito anche agli auguri di una fine e di un inizio anno nella consapevolezza che questa città ha la forza per poter ripartire, in parte già lo ha fatto, perché i cittadini di questa terra sono stati parte della storia. La nostra storia è la storia della nazione Italia. Vi garantisco che spot o non spot, articolino di giornale in più o in meno, chi deve sapere sa e sta lavorando per questa terra. Pure il giorno di Natale ho avuto la vicinanza del Presidente dell'ANCI nazionale, del Capo della Protezione Civile, del Commissario di Governo, del Presidente della Regione. Anche il giorno di Natale hanno tolto un pezzettino di tempo alle loro famiglie per darlo a noi. Chiamando il Sindaco hanno chiamato la città. Il Sindaco di Bari, Presidente dell'ANCI commosso, il giorno di Natale ha chiamato. Da qui la forza ad andare avanti e l'invito reale a crederci perché ce la faremo”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

---

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

---

**Certificato di pubblicazione**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.  
Camerino, 01-06-17

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

---

Per copia conforme all'originale  
Camerino, 01-06-17

Il funzionario delegato  
AQUILI FRANCESCO MARIA

---

**Certificato di esecutività**

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 11-06-2017  
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.  
267/2000.

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA